

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne

1 Le forze a disposizione

Il Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne (d'ora in avanti DFCLAM) è composto, al 1 gennaio 2017, di 36 docenti (16 I fascia, 10 II fascia, 10 ricercatori). Negli anni solari 2017 - 2019 è previsto il pensionamento di 5 docenti (2 nel 2017, 1 nel 2018, 2 nel 2019). Le assunzioni dovrebbero consentire di rimanere entro la soglia di legge, che, come è noto, prevede un minimo di 35 docenti per ciascun Dipartimento.

I 36 docenti di cui sopra coprono, complessivamente, 18 settori scientifico-disciplinari (SSD), da dividersi in tre settori:

- 6 SSD, per complessivi 19 docenti, per il settore di Antichistica;
- 6 SSD, per complessivi 8 docenti, per il settore linguistico-letterario;
- 6 SSD, per complessivi 9 docenti, per il settore di Italianistica, Filologia Romanza, Comparatistica

Con i 5 pensionamenti previsti nel triennio 2017-2019 (4 del settore di Antichistica, 1 del settore linguistico-letterario), andrebbe a scomparire un ulteriore SSD (L-FIL-LET/02 - Letteratura greca), per cui appare particolarmente urgente un intervento in questo ambito. In una prospettiva "lunga", che prenda in considerazione anche il triennio 2020-2022, sono previsti ulteriori 3 pensionamenti, 1 del settore linguistico-letterario, 1 del settore di Antichistica e 1 del settore di Italianistica.

2 Ricerca

I dati della VQR 2011 - 2014, pubblicati di recente (febbraio 2017) confermano la ottima qualità della ricerca del Dipartimento. Il DFCLAM presenta i seguenti dati:

voto medio dei 71 prodotti attesi 0,68

valutazione rispetto alla media nazionale di area = 1,18

valutazione relativa al numero di prodotti eccellenti rispetto alla media d'area = 1,24

quota complessiva all'interno dell'Ateneo = 5,71
(a fronte di un'attesa di 4,98)

posizione all'interno dei Dipartimenti dell'area a livello nazionale =
16° su 158

posizione all'interno dei 15 Dipartimenti d'Ateneo: 3° su 15

Dietro queste cifre, si intravede un Dipartimento complessivamente coeso, con numerose punte di eccellenza sia nell'area modernistica che nell'area antichistica, e quindi in grado di affrontare le sfide future con ottimismo.

3 Didattica

Il DFCLAM, ormai da tre anni, ha un'offerta formativa consolidata, in grado di offrire agli studenti:

- * un corso di laurea triennale (3 anni, 180 CFU) in *Studi Letterari e Filosofici*, con 3 curricula in Lettere Moderne, Lettere Classiche e Filosofia
- * un corso di laurea magistrale (2 anni, 120 CFU) in *Lettere moderne*
- * un corso di laurea magistrale (2 anni, 120 CFU) in *Lettere classiche*

Si tratta di corsi mirati, ben equilibrati e sostenibili in relazione alle forze a nostra disposizione (con la eccezione del curriculum filosofico).

Rileviamo con soddisfazione come l'andamento delle iscrizioni, in continua crescita, nonostante un quadro generale piuttosto preoccupante, confermi la bontà delle scelte operate nel 2014. Tali corsi, senza ulteriori cambiamenti, dovrebbero costituire anche nel prossimo triennio l'asset prioritario su cui il Dipartimento intende investire risorse.

4 Obiettivi e criteri

L'obiettivo della programmazione è quello di conservare e, se possibile, migliorare le posizioni raggiunte, salvaguardando i settori di eccellenza e cercando di assicurare un armonico sviluppo di settori fondamentali non sufficientemente rappresentati. I criteri che i SSD indicati come privilegiati nella programmazione dovranno soddisfare sono i seguenti:

- necessità didattiche

al fine di coprire la domanda dei corsi di studio attivati nel Dipartimento

- qualità della ricerca

certificata dal conseguimento dell'ASN da parte di uno o più docenti afferenti, tenendo conto dei dati VQR e, quando presenti, di altri giudizi internazionali.

5 Ripartizione del budget

Con il raggiungimento di un bilancio in pareggio, all'interno di una situazione generale di maggiore tranquillità, anche se certo non esaltante, il nostro Ateneo ha ripreso negli ultimi anni la distribuzione annuale dei POE (Punti Organico Equivalenti), basati in prima istanza sul numero dei pensionati relativo a ciascun anno, con correttivi e aggiustamenti di vario genere e una distribuzione ai 15 Dipartimenti dell'Ateneo basata su vari parametri, di numerosità, qualità della ricerca ecc.

Per il 2016 (in realtà a inizi 2017, quindi per assunzioni o progressioni che andrebbero a buon fine il 1 novembre 2017), l'Ateneo ci ha assegnato 0,463 POE; il DFCLAM dispone inoltre di un residuo complessivo di 0,188, finalizzato all'assunzione di un ricercatore di tipo B, che porta la nostra disponibilità a 0,651.

Per il 2017 e 2018 (quindi per assunzioni o progressioni che andrebbero a buon fine rispettivamente a novembre 2018 e novembre 2019) non è possibile fare previsioni sicure. Una stima plausibile, in presenza di alcuni fattori positivi (ad esempio, l'aumento della percentuale del turn-over prevista dalla scaletta ministeriale, fino a raggiungere, almeno per le Università "virtuose", il 100%), indicherebbe per il biennio in oggetto un'assegnazione al DIFCLAM di 1,000 - 1,500 POE.

Come è risaputo, le nostre piccole comunità si trovano sempre di fronte all'esigenza di contemperare, nel modo il più possibile equilibrato, due esigenze, entrambe giuste ed entrambe necessarie per la sopravvivenza dei Dipartimenti e il mantenimento di un clima sereno di collaborazione e amicizia, quale - credo di poter affermare - abbiamo potuto respirare negli anni precedenti: le progressioni di carriera di colleghi che abbiano ottenuto l'abilitazione alla II o alla I fascia e le nuove assunzioni. Queste ultime riguarderanno, in linea di massima di ricercatori di tipo B (i quali, allo scadere di un triennio, vengono nominati professori di II fascia), anche se, in linea di massima ogni 4 anni, si possono aprire prospettive per chiamate esterne di professori di II fascia, usufruendo del contributo del 50% da parte dell'Ateneo.

Il DFCLAM intende quindi procedere, tenendo conto di quanto detto e dell'equilibrio da mantenere tra le due istanze:

1) progressioni di carriera alla II fascia

L-FIL-LET 04

L-FIL-LET 10

Ovviamente, va considerata a parte la chiamata a professore di II fascia del ricercatore L-ANT-03 assunto a fine 2016, a "scadenza" nel novembre 2019.

2) progressioni di carriera alla I fascia

L-FIL-LET 05

L-FIL-LET 15

L-LIN 10

L-FIL-LET 04

Dovranno inoltre essere tenute presenti le ulteriori chiamate che si palesassero con le nuove tornate "a sportello" di abilitazioni che si protrarranno negli anni 2017-2018.

3) assunzioni di ricercatori di tipo B

L-FIL-LET 10

L-FIL-LET 09

L-FIL-LET 02

Le scelte (assunzioni e/o progressioni) andranno deliberate di volta in volta dal Consiglio di Dipartimento, tenendo conto delle esigenze didattiche e, per quanto riguarda le progressioni di carriera, delle legittime aspettative degli interessati.

4) chiamate di esterni

Il nostro Dipartimento potrebbe usufruire, a fine 2017, del contributo del 50% da parte dell'Ateneo per la chiamata di un professore esterno (la "spesa" sarebbe dunque di 0,35 POE). Il settore interessato, per il quale sono previsti ben due pensionamenti (il 100% dei docenti!) nel prossimo triennio, rendendo quindi improcrastinabile un intervento d'urgenza (stante anche l'importanza didattica del settore in oggetto), dovrebbe essere

L-FIL-LET 02
